

Bilancio di Sostenibilità

2024

Presentato da
Safimet SpA Società Benefit

Safimet



01. Lettera agli Stakeholders

02. Chi siamo

03. Nota metodologica

04. La materialità

05. Safimet e l'etica

06. Safimet e l'ambiente

07. Safimet e le persone

08. Safimet e la collettività

09. Economia circolare

10. Certificazioni

11. Fonti normative

Carissimi Stakeholders,

È con grande piacere che ci rivolgiamo a voi in qualità di amministratori di Safimet SPA Società Benefit, operante nel settore del trattamento rifiuti speciali e recupero di metalli preziosi. Il nostro impegno costante verso l'innovazione e l'eccellenza ci ha permesso di raggiungere traguardi significativi, superando insieme le sfide globali degli ultimi anni.

La nostra azienda ha continuato a crescere, espandendo la propria presenza sul mercato internazionale e rafforzando partnership strategiche. Safimet ha ampliato la sua portata globale con uffici e partner in diverse parti del mondo. Questo ci consente di servire una clientela internazionale e di rimanere aggiornati sulle tendenze del settore. In linea con questa filosofia, abbiamo investito in tecnologie all'avanguardia e in processi sostenibili, con l'obiettivo di offrire soluzioni su misura mantenendo elevati standard qualitativi.

La sostenibilità è al centro della nostra strategia aziendale. Siamo consapevoli dell'impatto che la nostra attività ha sull'ambiente e sulla comunità. Per questo motivo adottiamo processi che minimizzano l'impatto ambientale e promuoviamo l'efficienza energetica nelle nostre attività.

Come società operante nel mondo siamo consapevoli di avere una responsabilità verso i nostri collaboratori, i clienti, i fornitori, la comunità e l'ambiente.

Il nostro personale è la nostra risorsa più preziosa. Grazie al loro impegno e dedizione siamo in grado di superare ogni ostacolo e di guardare al futuro con ottimismo. La competenza tecnica è uno dei punti di forza dell'azienda, che ha investito in formazione continua e tecnologie avanzate per rimanere all'avanguardia nel settore. Continueremo a investire nella formazione e nello sviluppo professionale dei nostri collaboratori, perché crediamo fermamente che il loro benessere sia fondamentale per il successo della nostra azienda.

Grazie per il vostro impegno e supporto continuo.

Cordiali saluti,

Il Consiglio di Amministrazione

Safimet SPA Società Benefit è un'azienda presente sul panorama internazionale da oltre venti anni.

Società nata nel 2000, forte dell'esperienza dei suoi tre soci fondatori, si è insediata ad Arezzo come piccola realtà industriale dedicata al recupero dei metalli preziosi dai rifiuti industriali e dagli scarti orafi.

La sua attività principale riguarda il recupero, il trattamento e raffinazione degli scarti e rifiuti industriali contenenti metalli preziosi come oro, argento, platino, palladio, rodio e rutenio. Questo processo trasforma i rifiuti in una preziosa risorsa, seguendo un vero e proprio modello di economia circolare, in cui la materia viene continuamente riutilizzata, contribuendo quindi alla sostenibilità ambientale e all'ottimizzazione delle risorse.

Nel 2004 SAFIMET decide di promuovere il proprio impegno verso l'ambiente e le buone pratiche di gestione e spontaneamente decide di certificarsi ISO 9001, 14001 ed EMAS imponendosi sempre nuovi obiettivi di miglioramento.

Nel 2014 l'azienda consolida la sua presenza nazionale con l'apertura del nuovo stabilimento di Sandrigo (Vicenza).

Le crescenti opportunità offerte dal mercato degli scarti industriali francesi dei settori chimico, farmaceutico, della galvanica e dell'oreficeria portano l'azienda ad inaugurare, nel 2015, la prima sede estera: Safimet France, con sede a Lione. L'impiego di personale locale ha quindi permesso di assecondare in maniera più efficiente le richieste di recupero e affinazione dei metalli preziosi e di vendita di sali galvanici provenienti da tale mercato, oltre ad accrescere il prestigio aziendale a livello internazionale.



La crescita dell'azienda continua poi nel 2017, con l'inaugurazione della nuova sede ad Arezzo dotata di elevato potenziale di trattamento e tecnologie innovative e sostenibili, che ha permesso di incrementare il numero dei propri dipendenti.

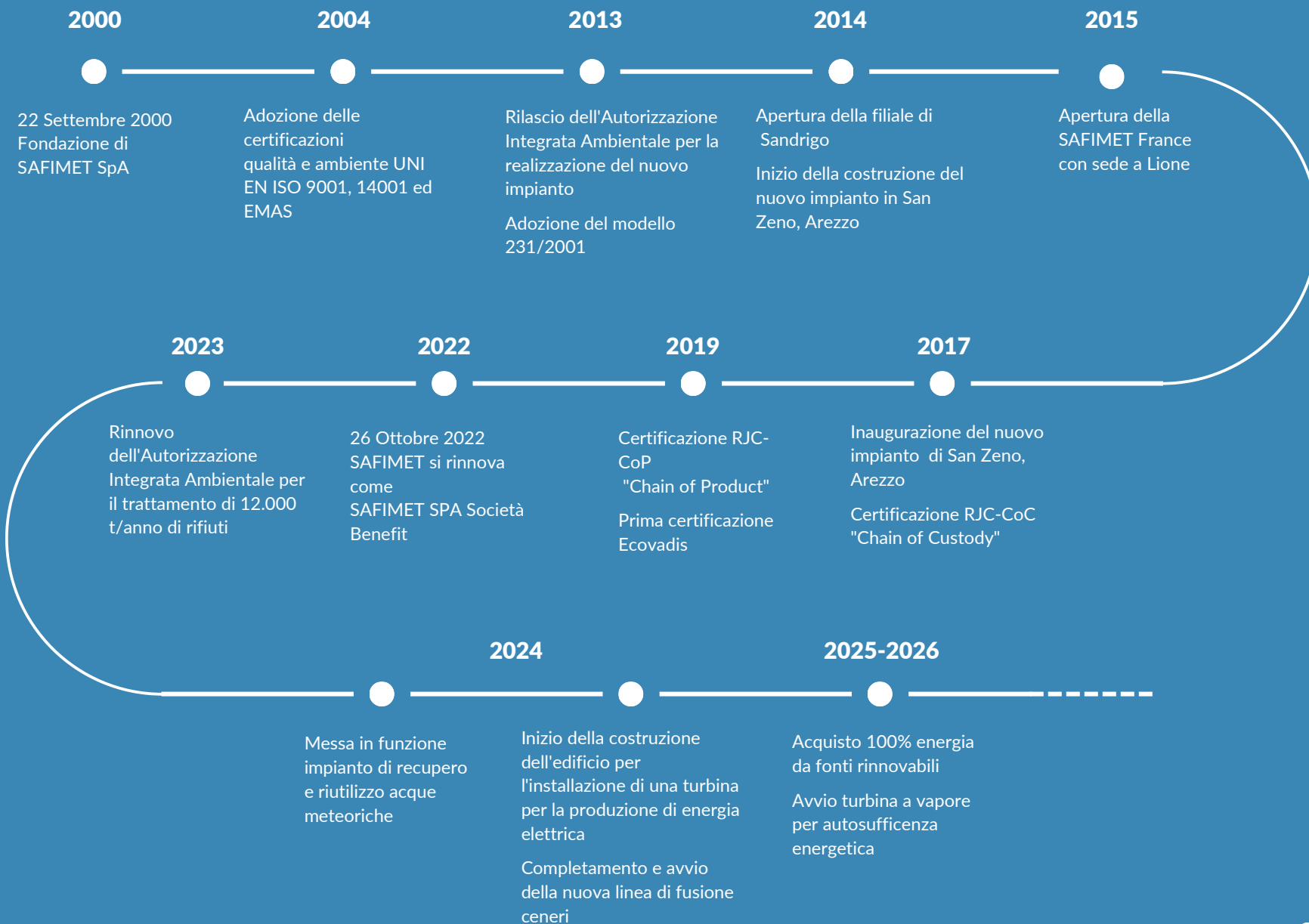
Divenuta negli anni un'azienda internazionale, a Safimet sono riconosciute **affidabilità, trasparenza, rapidità e servizi di alta qualità** e grande attenzione al **rispetto delle persone e alla sostenibilità ambientale**. E' in questa ottica che SAFIMET si assume un ulteriore impegno verso i suoi stakeholder acquisendo le certificazioni **Responsible Jewellery Council - Chain of Custody, (RJC-CoC), Responsible Jewellery Council - CoP e ECOVADIS**.

Nel novembre 2022 Safimet ha cambiato la propria forma giuridica ed è diventata una **Società Benefit** stabilendo formalmente un percorso fatto di responsabilità ambientale, sociale e impegno etico. La Società Benefit è un'evoluzione del concetto di azienda che integra nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sul pianeta.

Gli obiettivi primari di Safimet sono la crescita industriale attraverso il costante sviluppo delle capacità professionali e umane, e la sostenibilità ambientale, realizzata grazie alle tecnologie di ultima generazione dedicate al contenimento, al monitoraggio delle emissioni e alla tutela ambientale. Le rigide misure di controllo permettono ai nostri operatori di lavorare in totale sicurezza.



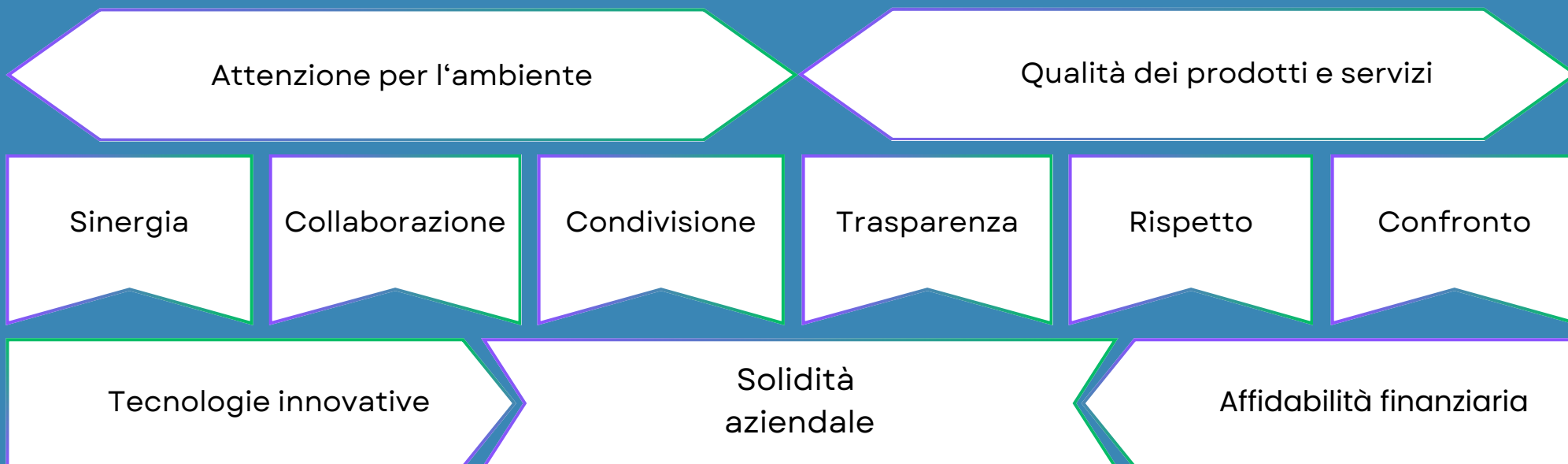
La nostra storia



Punti chiave

Safimet è un'azienda che si impegna attivamente a minimizzare l'impatto ambientale delle sue attività. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso l'adozione costante delle **migliori tecnologie disponibili** negli impianti di trattamento e neutralizzazione delle emissioni.

In sintesi, Safimet è un esempio di come l'industria possa contribuire alla **tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e l'attenzione costante alla sostenibilità.**



Fondamenti Normativi

Safimet redige il presente documento in forma volontaria non essendo ad oggi ricompresa tra i soggetti obbligati alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria.

Ciò nonostante, il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti in materia facendo riferimento agli standards di rendicontazione GRI, i quali ad oggi maggiormente diffusi per la prassi internazionale.

Contenuti del Bilancio di Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità include informazioni riguardanti:

- **Ambiente:** impatti ambientali delle attività aziendali.
- **Sociale:** aspetti sociali e relativi al personale.
- **Diritti Umani:** politiche adottate per la tutela dei diritti umani.
- **Compliance:** misure per prevenire la corruzione attiva e passiva.

Metodologia di Redazione

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto rendicontato le informazioni reperite sulle singole aree tematiche materiali.

L'analisi della materialità è stata svolta mediante questionari di valutazione diffusi tra il personale dipendente individuando le aree maggiormente sensibili ed integrandole con quelle aree definite materiali dagli Standards settoriali.

Le informazioni sui Kpi e sulle performance sono state raccolte dai sistemi informativi aziendali, i dati elaborati, opportunamente riclassificati, sono così stati riportati nel documento per la rappresentazione quantitativa del fenomeno oggetto di analisi.

Processo di Redazione

- **Analisi di Materialità:** Identifica gli aspetti più rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder
- **Raccolta Dati:** sono raccolti ed analizzati i dati quantitativi e qualitativi relativi agli aspetti identificati
- **Coinvolgimento degli Stakeholder:** sono stati coinvolti gli stakeholder per ottenere feedback e migliorare la trasparenza

Perimetro del Bilancio di Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità è riferito alla società nella sua interezza comprendendo la sede principale e le sedi locali.



I principi che orientano lo **sviluppo sostenibile** e la **Responsabilità Sociale d'Impresa** sono fondamentali di Safimet. Questi principi sono ormai integrati nella strategia e nelle operazioni quotidiane, tanto da influenzare direttamente la performance di sostenibilità nel modello di business.

L'impegno di SAFIMET verso la sostenibilità si manifesta ogni giorno attraverso azioni mirate che puntano a bilanciare le decisioni economiche con il **progresso continuo in ambito ambientale e sociale**. Questo include un approccio responsabile verso gli ecosistemi naturali e il benessere delle comunità e delle persone nei territori in cui Safimet opera.



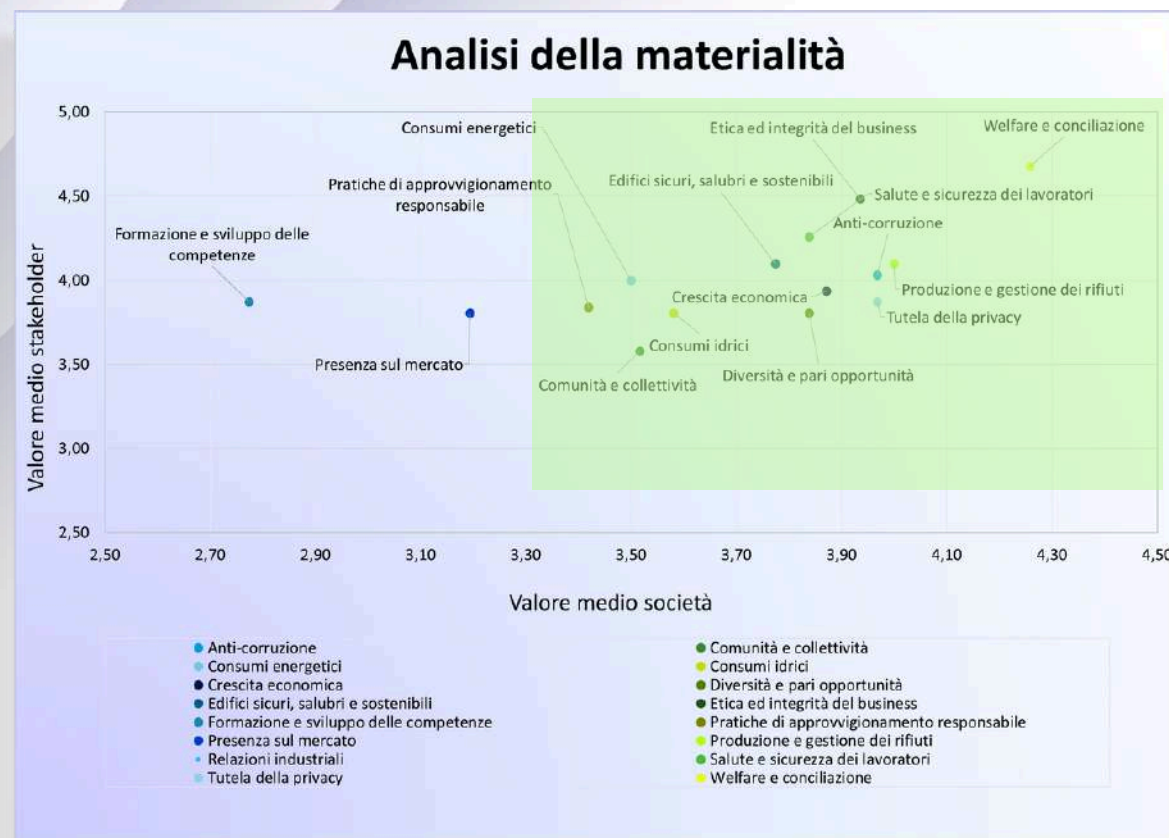
La società ha svolto un'attenta ed accurata analisi per identificare i temi rilevanti per tutti gli stakeholder.

L'intento è stato quello di focalizzare le dimensioni dell'impresa che influenzano e sono influenzate dalle tematiche ESG in pieno allineamento agli standards GRI utilizzati. A tal fine, in sede di primo impianto è stata determinata la materialità sulla base dell'analisi critica del personale interno e del personale esterno strettamente correlato all'organizzazione. I risultati dell'analisi, esposti sinteticamente nell' **Analisi di materialità**, hanno permesso di individuare le tematiche maggiormente rilevanti che saranno interiorizzate dalla governance dell'impresa nelle strategie di sviluppo futuro, al fine così di intraprendere il percorso delineato, in primis dal legislatore, di allineamento dei risultati finanziari ai risultati non finanziari.

Il processo di analisi sarà così oggetto di aggiornamento e di integrazione continui.

I risultati evidenziano le seguenti dimensioni che saranno oggetto di trattazione puntuale nei successivi paragrafi:

- Dimensione sociale (GRI 403, GRI 405, GRI 406, GRI 413)
- Dimensione ambientale (GRI 302, GRI 303)
- Dimensione attinente alla governance (GRI 203, GRI 204, GRI 205, GRI 308, GRI 414)



Governance

Il modello di governance adottato da SAFIMET SpA è volto ad assicurare la corretta sinergia fra i suoi componenti e l'attuazione di politiche e strategie mirate a garantire trasparenza e prevede un Consiglio di Amministrazione composto da tre Amministratori, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai tre soci fondatori della società esercitanti i medesimi poteri come previsto dallo Statuto societario. Il Consiglio di Amministrazione è l'organismo che decide le strategie aziendali in ambito ambientale, sociale, di business nel rispetto dei principi e dei valori etici su cui si fonda la Società stessa.

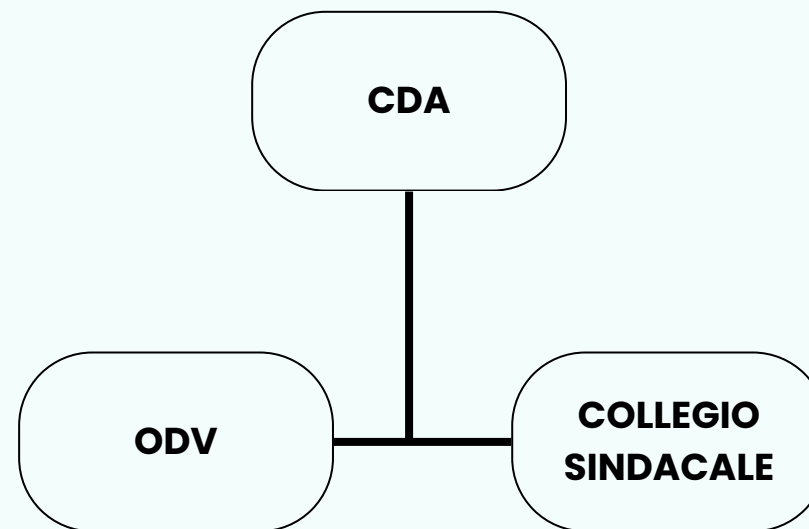
Il Collegio Sindacale ha il ruolo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei requisiti amministrativi, contabili e organizzativi della società.

Nell'ambito dell'ESG è in corso la definizione di un gruppo di lavoro dedicato alle varie tematiche connesse quali sostenibilità, ambiente, economia circolare, sociale. Non è al momento stato nominato un responsabile ESG.

La fattiva applicazione ed efficacia del Modello di Organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 è sottoposta al controllo dell'organo amministrativo e dell'Organismo di Vigilanza nominato, composto da due membri appartenenti all'ordine degli avvocati.

SAFIMET SPA adotta un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le previsioni normative previste dal D.Lgs 231/2001.

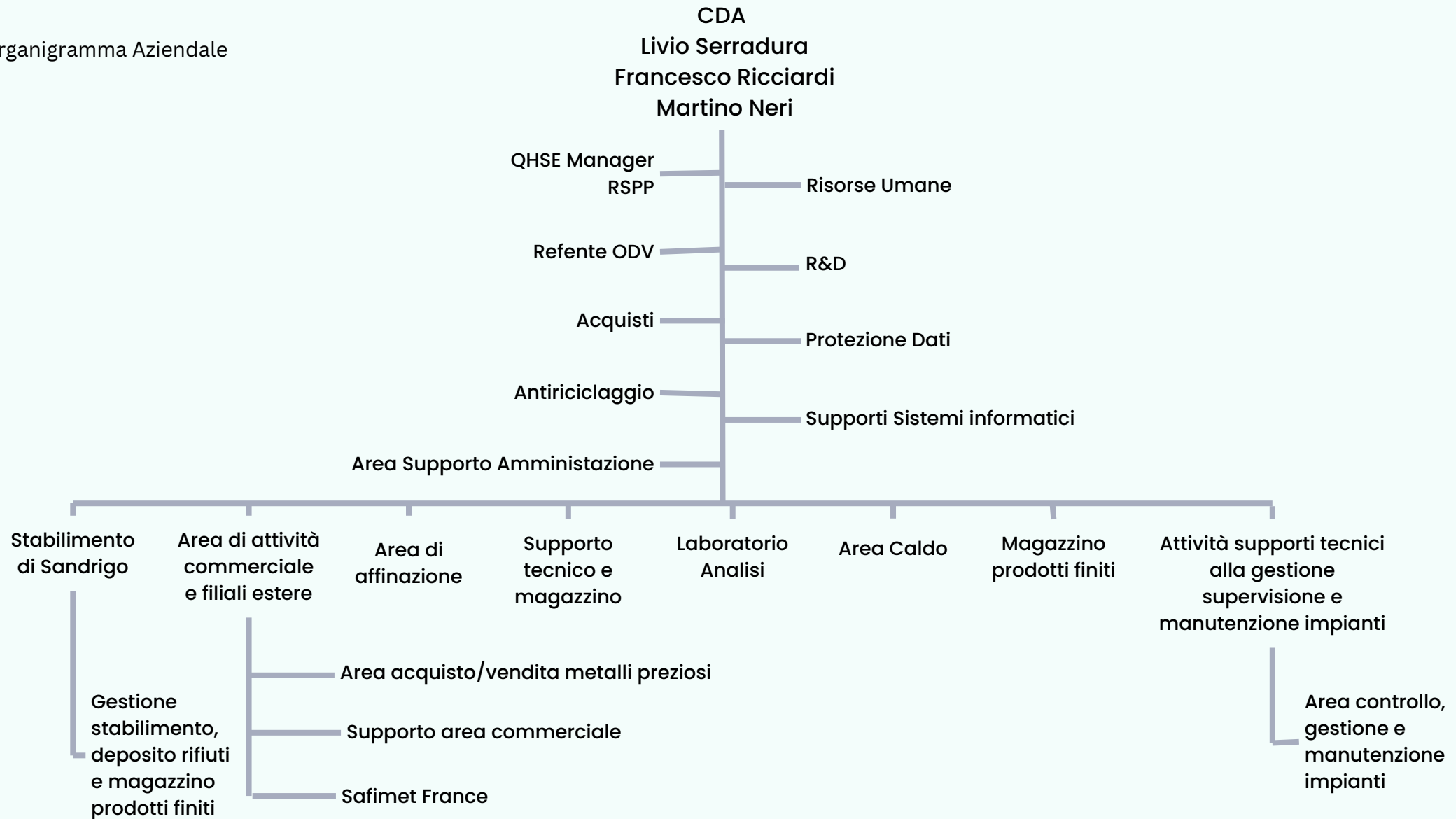
L'attività realizzata prevede l'esame delle segnalazioni pervenute in ordine alle eccezioni o alle migliorie che possono essere attuate per efficientare la gestione organizzativa e la segnalazione delle aree nelle quali il modello può essere migliorato.



Nel corso dell'anno 2023 l'attività dell'Organismo di Vigilanza ha focalizzato l'azione nei confronti della materia infortunistica nell'ambiente lavorativo esaminando le segnalazioni pervenute dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

In ordine alla sua attività si segnala che non sono emersi alcuni comportamenti o atti contrari alle disposizioni del Modello 231 e del Codice Etico della società.

Organigramma Aziendale



Supply Chain

Sostenibilità e responsabilità sono principi fondanti nella catena di fornitura di SAFIMET.

L'impegno per una catena di fornitura trasparente e responsabile ha visto SAFIMET impegnata nell'adozione di una Politica di Supply chain e di procedure basate su regolamenti internazionali che permettono di garantire il rispetto dei Diritti umani e dell'Ambiente.

Proiettata nella filiera dei metalli preziosi SAFIMET ha adottato una Governance che vuole **garantire la piena tracciabilità dei materiali e l'eleggibilità delle fonti** affinché i metalli preziosi recuperati abbiano origini etiche e legali aborrendo qualunque fonte che sia associata a conflitti armati, sfruttamento minorile, violazioni dei Diritti umani. L'obiettivo è interrompere il legame tra lo sfruttamento di queste materie prime, il degrado ambientale, le violazioni dei diritti umani, il finanziamento diretto o indiretto di gruppi armati terroristici e, in senso più ampio, la proliferazione di armamenti e tecnologie a duplice uso, civile e militare.

SAFIMET, in qualità di raffineria di metalli preziosi e anello della filiera del settore, ha adottato un Codice Etico di condotta e avviato un processo di "Due Diligence" con i propri fornitori per garantire l'eticità della filiera di approvvigionamento sotto il profilo umano, ambientale e sociale instaurando e mantenendo rapporti solamente con Partner Responsabili.

SAFIMET è certificata dal **Responsible Jewellery Council (RJC)** dal 2017 e ha adottato pienamente i principi e la politica *Minerals Conflict Free* di cui al Regolamento (UE) 2017/821.

Le nostre certificazioni nella catena di fornitura:

- **RJC-CoC** (*Responsible Jewellery Council- Chain of Custody*) dal 2017: certificazione che definisce i requisiti per la realizzazione di una Catena di Custodia dei metalli preziosi prodotti, lavorati e commercializzati in modo responsabile attraverso tutta la filiera della gioielleria;
- **RJC-CoP** (*Responsible Jewellery Council - Code of Procedure*) dal 2019: definisce le prassi responsabili sul piano etico, sociale, ambientale e della tutela dei diritti umani che devono essere rispettate da tutti i membri RJC certificati;



Per SAFIMET è fondamentale avere Partner Responsabili che condividano la stessa filosofia nella gestione delle loro aziende, rispettino gli standard e i principi etici e che garantiscano che anche i loro fornitori e subappaltatori facciano lo stesso, adottando un codice etico di condotta nella gestione del proprio business.

L'attività di *Due Diligence* della Supply Chain è focalizzata su di una duplice dimensione:

- 1) per tutta la filiera di fornitura è stata prevista una Due Diligence incentrata sulle tematiche ESG che sarà attuata pienamente a decorrere da gennaio 2025;
- 2) per la filiera attinente ai metalli preziosi e rifiuti la Due Diligence è in piena attuazione in linea con quanto previsto rispetto alla certificazione RJC.

Nel 2023 e nel 2024 non sono stati rilevati casi di inosservanza alla Due diligence nella catena di fornitura di rifiuti e metalli preziosi.

Più del 74% del metallo lavorato è certificato ai fini del rispetto dei Diritti Umani (CoC)



Whistleblowing

La società ha adottato la disciplina del **Whistleblowing** prevista dal D.lgs 24/2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937, in merito alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle normative nazionali.

Non sono state rilevate segnalazioni inerenti alla disciplina del Whistleblowing.

Responsabilità e rispetto dell'ambiente sono alla base della politica di SAFIMET per il recupero dei metalli preziosi, politica che è estesa a tutta la filiera.

Da sempre SAFIMET implementa le proprie attività e le sue tecnologie per promuovere processi sostenibili sotto il profilo ambientale, riducendo l'inquinamento generato dallo svolgimento delle varie fasi produttive.

Le sue sedi operative di Arezzo e Sandrigo dal 2004 sono infatti certificate ISO 14001 ed EMAS dimostrando un continuo impegno nel migliorare la propria organizzazione attraverso politiche e una governance mirata a raggiungere target ambientali sempre più elevati.

Recuperare i metalli preziosi dai rifiuti e dare loro una nuova vita è alla base della filosofia dell'economia circolare che SAFIMET ha fatto propria negli anni.

Minimizzare gli impatti ambientali riducendo lo sfruttamento di risorse non rinnovabili e implementando sistemi di recupero e ottimizzazione dei processi rende SAFIMET una realtà sempre più sostenibile e virtuosa.

Per Safimet, il rispetto dell'ambiente e, dell'uomo rappresenta la massima priorità aziendale.

Con le attività di recupero e reimmissione sul mercato dei metalli preziosi, Safimet contribuisce a ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle attività di estrazione.



Cambiamento climatico e decarbonizzazione

Minimizzare gli impatti attraverso l'adozione di politiche e procedure atte a perseguire un'efficace e corretta gestione degli aspetti ambientali significativi monitorando la propria incidenza su aria, acqua e suolo.

Certa che un'attività sinergica di tutti possa contribuire in maniera efficace agli sforzi globali per fronteggiare l'emergenza climatica, SAFIMET è convinta che una strategia di decarbonizzazione efficace possa garantire la sostenibilità e il successo dell'organizzazione stessa. L'azienda ne trae beneficio con spirito di innovazione e una nuova responsabilità sociale al fine di cogliere l'opportunità che una transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio può offrire.

SAFIMET ha elaborato lo studio della Carbon Footprint derivante dalle attività svolte nel sito di San Zeno e, successivamente, ha definito una strategia di decarbonizzazione o roadmap per ridurre le emissioni di gas serra, revisionando le proprie emissioni nel 2024.

Nell'anno 2024 è possibile notare un aumento delle emissioni di CO₂ eq rispetto all'anno 2021 dovuto maggior utilizzo delle linee di incenerimento.

EMISSIONI DI CO ₂ eq				
Tipologia di emissione	Unità di misura	2021	2024	2030
SCOPE 1				
Emissioni dirette	tCO ₂ eq	4.260	4.860	2.470
SCOPE 2				
Emissioni indirette da energia importata	tCO ₂ eq	1.521	2.009	882
SCOPE 3				
Altre emissioni indirette	tCO ₂ eq	3.174	3.100	2.379
TOTALE		8.954	9.969	5.731

EMISSIONI DI CO ₂ eq				
Tipologia di consumo	Unità di misura	2021	2024	2030
Energia elettrica	tCO ₂ eq	1.897	2009	1.207
Gas Metano	tCO ₂ eq	4.171	4773	2.670

I consumi di energia elettrica e di metano rappresentano un contributo significativo alla produzione di CO₂ equivalente nel sito di Arezzo.

Il consumo di energia elettrica nel 2024 è stato di 4,9 GW.

Nel 2025 è prevista la realizzazione, con avvio nel 2026, di una turbina per la produzione di energia elettrica tramite la trasformazione del vapore prodotto dallo scambio termico dei fumi originati dalla termodistruzione e dall'incenerimento dei rifiuti con una potenza di 1MWh. L'energia prodotta da tale impianto coprirà circa l'85% del fabbisogno dell'impianto.

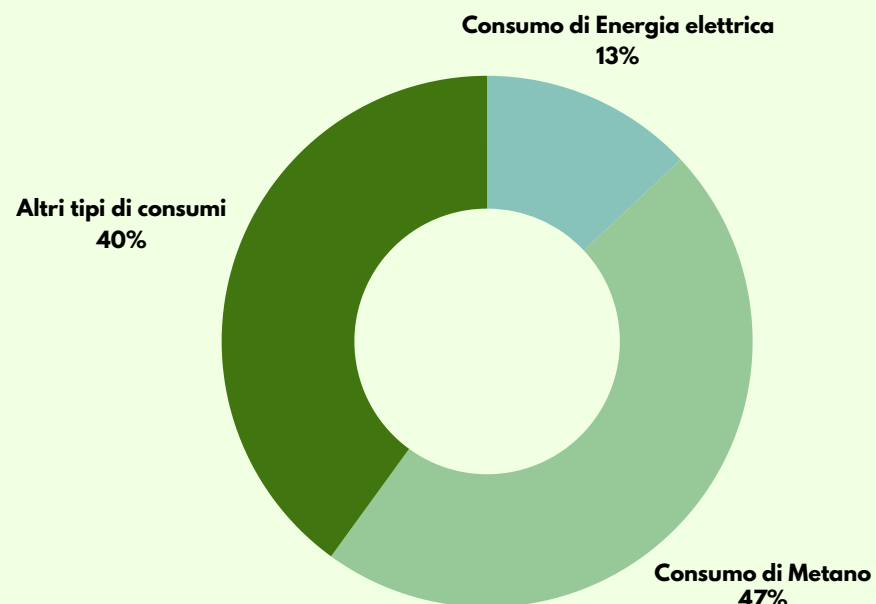
Il riscaldamento dei locali, degli uffici e la produzione del vapore per il riscaldamento dei reattori per il reparto di affinazione dei metalli preziosi viene generato da una caldaia a recupero che sfrutta il calore dei fumi generati dalle attività di incenerimento e termodistruzione.

Il gas metano utilizzato per alimentare i forni di termodistruzione, incenerimento e fusione è un consumo molto importante nel sito.

Nella strategia di decarbonizzazione Safimet ha previsto l'approvvigionamento di gas metano da fonti rinnovabili a partire dall'anno 2026.

Le emissioni in atmosfera dello stabilimento di Arezzo sono generate dagli impianti di termodistruzione e incenerimento dei rifiuti, dalla fusione delle ceneri e dall'affinazione per il recupero dei metalli preziosi. Tutte le linee di incenerimento e termodistruzione sono dotate di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera i cui risultati sono costantemente monitorati e sono elaborati annualmente per la loro pubblicazione. Inoltre, tutti i punti emissivi in atmosfera sono monitorati secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio e controllo.

I consumi energetici nell'impianto rappresentano circa il 60% delle emissioni di CO₂ equivalente. Le emissioni originate dal consumo di metano rappresentano il 47% del totale a cui seguono quelle legate al consumo di energia elettrica pari al 13%.



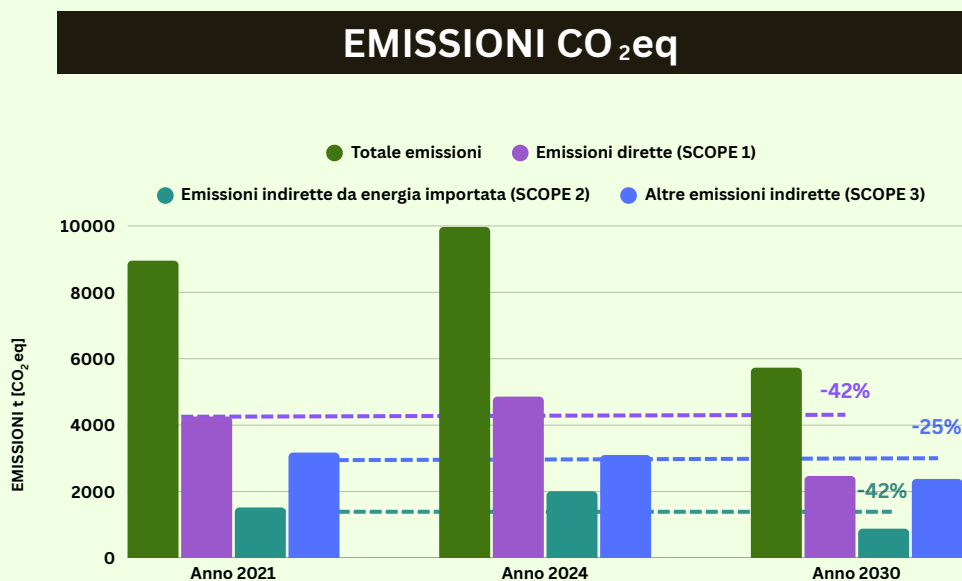
Per gli obiettivi di decarbonizzazione sono stati presi come riferimento gli obiettivi internazionali definiti dalla Science Based Targets Initiative (SBTi), per cui, entro il 2030 SAFIMET prevede una riduzione del 35% delle emissioni totali.

La riduzione maggiore riguarda il consumo energetico del processo produttivo, ovvero il consumo e la combustione di gas metano e il consumo di energia elettrica, che è stimata attorno a 2.200 tonnellate CO₂eq nel 2030.

Come attività di riduzione dell'impronta energetica relativa al consumo di energia elettrica Safimet ha previsto:

- 1) fornitura dal 1° gennaio 2025 del 100% di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- 2) l'installazione di apparecchiature idonee a garantire un più attento controllo dei consumi sulle singole linee al fine di intervenire laddove tecnicamente possibile per ridurre i consumi.
- 3) la realizzazione e la messa in funzione di una turbina di potenza nominale di 1 MWh che sfrutti il vapore generato dallo scambio termico per il raffreddamento dei fumi di combustione entro il 2026. Tale impianto coprirà l'85% del fabbisogno dell'energia consumata all'interno dell'intero processo produttivo.
- 4) fornitura di gas metano da fonti rinnovabili dal 1° gennaio 2026.

Le sostanze nocive e i gas serra emessi sono al di sotto dei limiti imposti dalle norme di riferimento grazie all'implementazione negli anni di tecnologie estremamente efficienti ed efficaci nell'abbattimento delle emissioni in atmosfera.



RIFIUTI

L'attività di SAFIMET SPA è il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e la loro distruzione per attività di recupero tramite incenerimento e di termodistruzione per lo smaltimento.

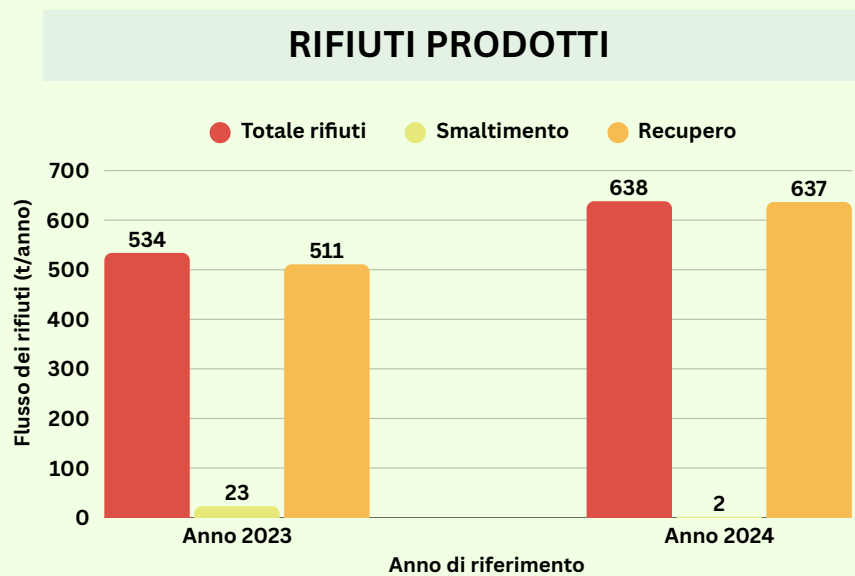
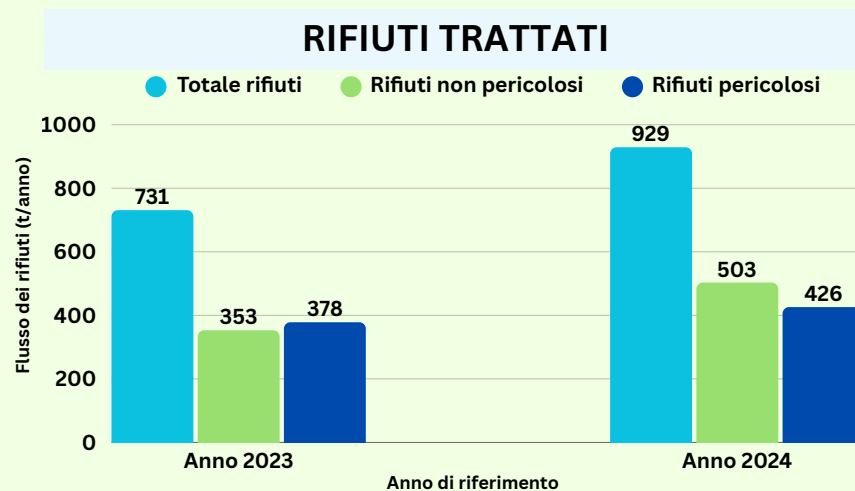
I principali rifiuti prodotti dai processi del sito di San Zeno sono le soluzioni saline derivanti dal trattamento delle acque di processo le quali, nel 2024, hanno rappresentato circa il 90% dei rifiuti prodotti con un valore di circa 6.600 tonnellate destinate allo smaltimento presso impianti specializzati. A seguire sono state prodotte ceneri pesanti e ceneri leggere degli impianti di incenerimento e termodistruzione dei rifiuti come riportato in grafico.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'acqua è una risorsa inestimabile e vitale per tutti. Nel sito di San Zeno SAFIMET si approvvigiona di acqua tramite pozzi posti nell'area del sito industriale e autorizzati. Tale acqua è opportunamente sottoposta a dei trattamenti di purificazione per renderla idonea all'utilizzo industriale nell'impianto.

Da luglio 2024 nel sito di Arezzo è stato installato e attivato un impianto di recupero e riutilizzo delle acque piovane, precedentemente scaricate in acque superficiali, per ridurre al minimo l'approvvigionamento da pozzi.

Il sito di SAFIMET è autorizzato allo scarico in acque superficiali delle acque meteoriche oltre allo scarico in pubblica fognatura di un eluato industriale. L'acqua salina derivante dal trattamento delle acque di processo invece viene gestita come rifiuto e destinata a impianti di smaltimento.



INDICATORI

	Energia elettrica, kWh/anno	Acqua (pozzo), m3/anno	Gas metano, Smc	Rifiuti trattati, kg/anno
2023	4.500.000	15.270	2.300.000	1.095.000
2024	4.979.957	5.089	2.075.095	929.500

KPI (X/tons rifiuti trattati)

	Energia elettrica	Acqua (pozzo)	Gas metano
2023	4.110	13,95	2.100
2024	5.358	5,47	2.232

PROGETTI FUTURI



SAFIMET considera il personale dipendente una fondamentale risorsa per lo sviluppo dell'azienda e la sua crescita.

Collaborazione, confronto, inclusione e fiducia reciproca sono le fondamenta tra SAFIMET e i suoi collaboratori.

Particolare attenzione è posta al benessere dei lavoratori, sia durante la fase di selezione che durante lo svolgimento del rapporto.

Da sempre è eliminata ogni possibile situazione di discriminazione che possa manifestarsi in sede di recruitment, in sede di gestione del rapporto di lavoro fino alla sua naturale cessazione.

La **politica anti-discriminazione** è interiorizzata nelle strategie aziendali e nelle relazioni che interessano l'intero organico coinvolgendo ogni area dell'azienda.

Scopo di ogni attività, volta a rimuovere effetti discriminatori, è quello di garantire ad ogni lavoratore uguaglianza di trattamento contrattuale, retributivo o pari opportunità rispetto a prospettive di crescita professionale.

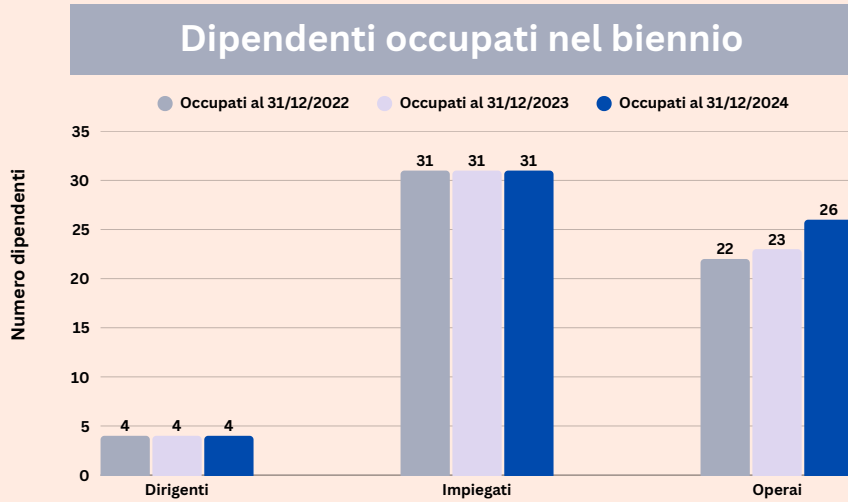
Nel 2024, così come negli anni precedenti, non sono stati riscontrati casi di discriminazione.

L'azienda ha adottato un piano di welfare con offerta di numerosi servizi di cui ogni dipendente può usufruire per mezzo della piattaforma digitale. Inoltre annualmente vengono erogati dei Benefit economici per tutti i lavoratori.

I dipendenti di SAFIMET provengono dalla provincia di Arezzo emancipando la redistribuzione territoriale di prossimità del valore, nel territorio in cui opera.

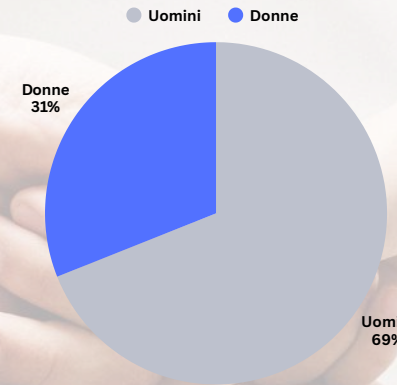


Dati occupazionali

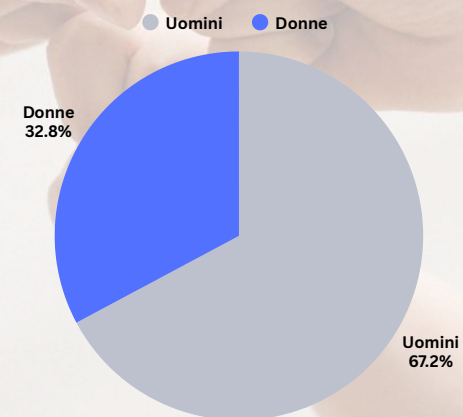


Numero dipendenti suddivisi per genere

Anno 2023



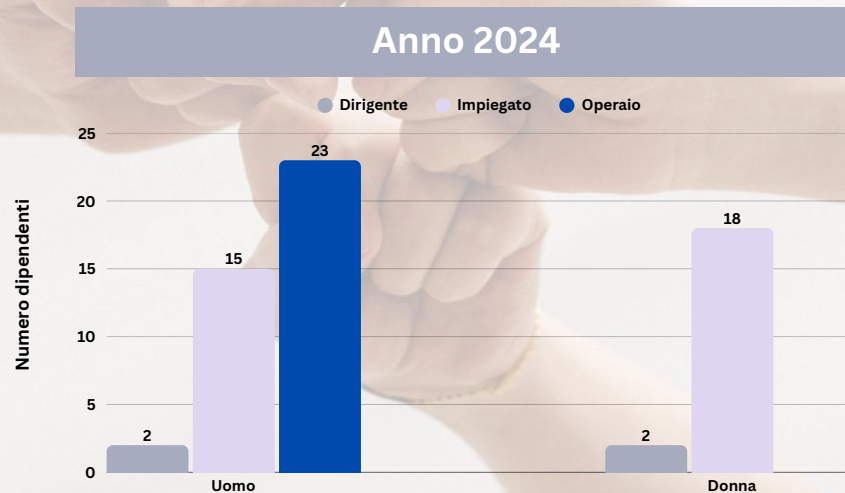
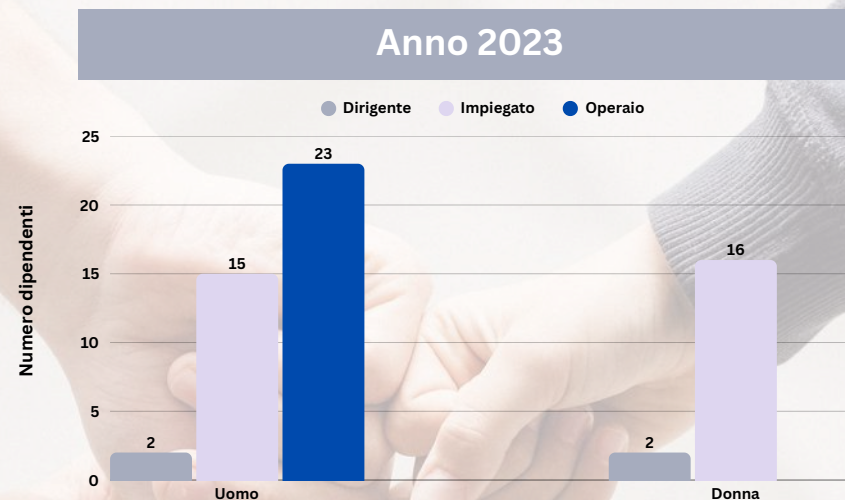
Anno 2024



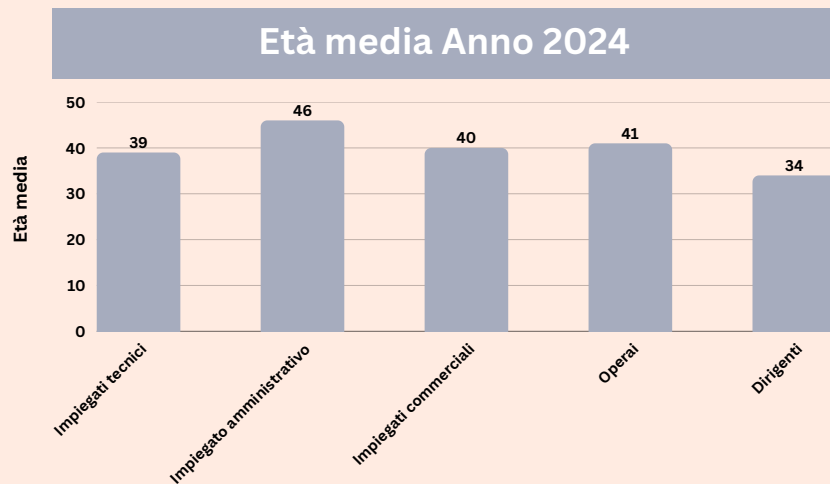
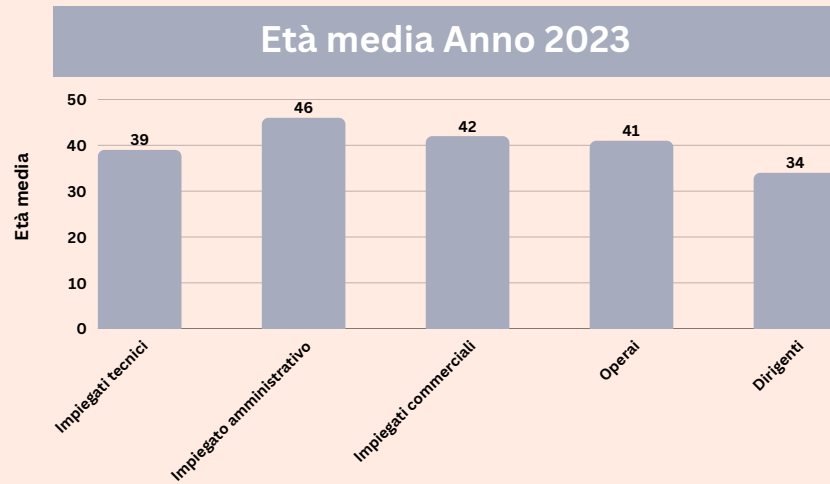
Numero dipendenti suddivisi per genere e qualifica

Distribuzione aziendale per inquadramento professionale e genere

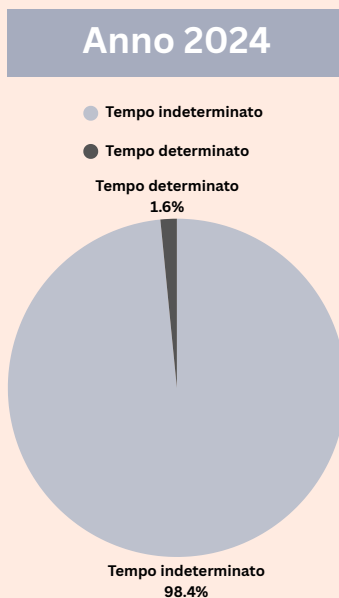
	2023			2024		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	2	2	4	2	2	4
Impiegati	15	16	31	15	18	33
Operai	23	0	23	23	1	27
Totale	40	18	58	43	21	64



Età media dipendenti suddivisi per qualifica



Numero dipendenti suddivisi per tipologia di contratto

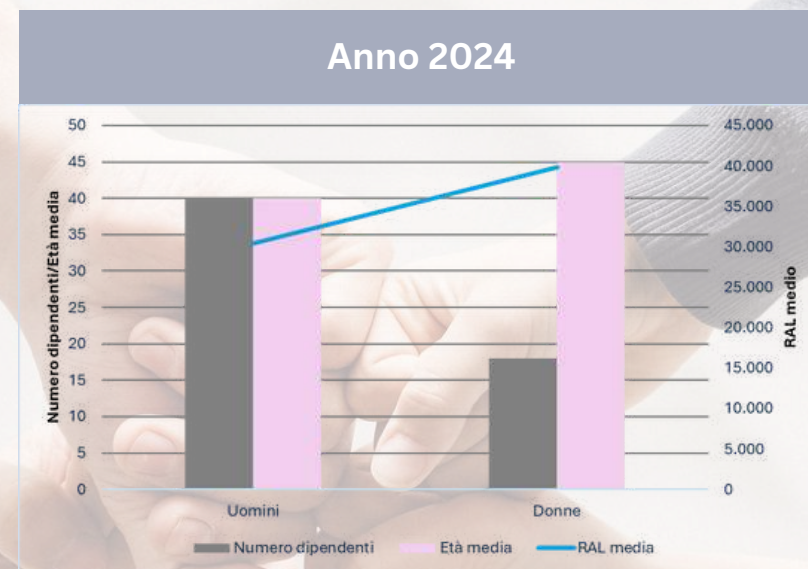


Distribuzione RAL per età media e genere

I dati rappresentano la preponderanza del genere maschile in termini numerici per effetto del reparto produttivo, dove l'offerta di lavoro anche oggi non perviene dal genere femminile.

In merito alla retribuzione media si evidenzia come essa sia fortemente influenzata dalle mansioni impiegate, che per caratteristiche fisiologiche dell'azienda necessitano di ruoli di coordinamento o ruoli direttivi. Pertanto, essendo il reparto impiegatizio maggiormente rappresentato dal genere femminile, la RAL media riflette su tale categoria un valore tendenzialmente maggiore.

Si sottolinea che l'azienda combatte ogni tipo di politica discriminatoria in sede di accesso, opportunità di carriera e uscita.



Nel 2024 l'azienda ha risposto proattivamente agli aumenti dei costi di vita, causati da rincari generali e inflazione, con un bonus di circa 1.500 euro per ciascun lavoratore. Questo gesto ha sottolineato la volontà di sostenere i dipendenti di fronte alle sfide economiche esterne, riconoscendo il valore del loro contributo e l'importanza del benessere economico per la serenità personale e lavorativa.

L'azienda ha continuato a dimostrare il suo impegno nei confronti dei lavoratori attraverso l'erogazione di un ulteriore bonus di 1500 euro, confermando la propria sensibilità alle necessità dei dipendenti e il desiderio di offrire un supporto tangibile di fronte alle pressioni economiche in continua evoluzione.



Salute e sicurezza

Safimet investe da sempre sulla sicurezza e la salute dei lavoratori investendo sull'attività di formazione e prevenzione al fine di ridurre i rischi di incidenti sul lavoro derivanti dalle attività quotidiane.

L'implementazione di elevati standard di sicurezza sul lavoro è per Safimet una priorità, anche in relazione al fatto che il settore in cui opera espone gli operatori ad elevati rischi per la salute e la sicurezza. L'approccio con cui è gestito il tema della sicurezza è di tipo prevenzionistico, ovvero volto alla riduzione e/o eliminazione dei rischi alla fonte.

È presente un documento di valutazione dei rischi (DVR) redatto in conformità al D.lgs 81/08 in cui sono valutati tutti i rischi e sono individuate le misure di prevenzione e di miglioramento adottate e da adottare.

È eseguita in maniera puntuale la sorveglianza sanitaria definita da specifico protocollo redatto dal Medico Competente.

Sono individuati e formati Dirigenti e Preposti per la sicurezza, figure essenziali per l'affermarsi di una cultura della responsabilità diffusa e differenziata secondo gli ambiti di autonomia e decisionalità di ciascuno.

È inoltre sempre garantita la presenza di addetti alle emergenze antincendio e primo soccorso anche tenuto conto di turni di lavoro/malattie/ferie.

Diffondere la cultura della sicurezza attraverso un'attività formativa svolta in maniera puntuale e in presenza, consente di aumentare il coinvolgimento dei lavoratori nelle attività di formazione.

Tutti i nuovi dipendenti sono informati, formati ed addestrati conformemente alle disposizioni degli artt. 36-37 del D.lgs 81/08 e dei relativi Accordi Sato Regioni.

Successivamente a seconda della mansione a cui sono adibiti possono essere previste o meno formazioni/addestramenti specifici, quali abilitazione alla conduzione dei carrelli elevatori, abilitazione alla manipolazione ed uso di gas tossici, abilitazione all'uso del carroponte ecc.

Nell'ottica di incrementare la cultura della sicurezza in azienda, gli aggiornamenti formativi sono svolti ad intervalli ridotti, facendo più brevi ma più frequenti interventi formativi. Questo consente di mantenere sempre elevata l'attenzione alla sicurezza.

Quest'ultimo obiettivo viene perseguito anche attraverso una procedura di raccolta ed analisi dei near miss (ovvero quegli eventi potenzialmente dannosi, poiché legati alla presenza di situazioni o agenti che hanno la caratteristica intrinseca di "pericolosità" che, per l'instaurarsi di situazioni fortuite, non hanno provocato danni a persone o a cose).

Tale analisi permette di mettere in atto azioni correttive e preventive e di implementare il processo di miglioramento continuo in ambito di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Infortunati sul lavoro

	2023	2024
Numero infortuni	2	4

Formazione

Safimet considera la formazione del personale dipendente un aspetto chiave per il successo di un'azienda.

Investire nella formazione continua permette ai dipendenti di acquisire nuove competenze e aggiornare quelle esistenti, migliorando così la loro efficienza e produttività. Inoltre, un personale ben formato è in grado di adattarsi meglio ai cambiamenti del mercato e alle innovazioni tecnologiche, contribuendo a mantenere l'azienda competitiva.

Safimet è attenta al rispetto degli obblighi formativi previsti dalle leggi in materia di lavoro, tuttavia, nel corso degli ultimi due esercizi ha avviato una serie di interventi formativi non obbligatori volti alla specializzazione di alcune categorie di lavoratori.

Investire nella formazione continua infatti permette ai dipendenti di acquisire nuove competenze e aggiornare quelle esistenti, migliorando così la loro efficienza e produttività. Inoltre, un personale ben formato è in grado di adattarsi meglio ai cambiamenti del mercato e alle innovazioni tecnologiche, contribuendo a mantenere l'azienda competitiva. La formazione, inoltre, aumenta la motivazione e la soddisfazione dei dipendenti, riducendo il turnover e creando un ambiente di lavoro più positivo e collaborativo. In sintesi, la formazione del personale non è solo un investimento nel futuro dell'azienda, ma anche un elemento chiave per il suo sviluppo sostenibile e il suo successo a lungo termine.

Non obbligatoria: 80 ore (2024)
 Obbligatoria: 900 ore (2023) - 745 ore (2024)

Safimet ha improntato il proprio **modello di gestione della sostenibilità** mediante la costituzione di un comitato interno a cui partecipano i singoli referenti di area coordinati dal responsabile individuato. Il comitato analizza i temi materiali, monitora i KPI individuati e propone i progetti operativi volti al raggiungimento degli obiettivi. I risultati del comitato sono riassunti in un report periodico rimesso all'analisi dell'organo amministrativo.



Safimet Società Benefit

Nel Novembre 2022 SAFIMET ha assunto lo status di SOCIETÀ BENEFIT per confermare il proprio impegno verso l'ambiente e la società, incorporando finalità sociali e ambientali nello statuto.

La società, in qualità di Società Benefit, oltre allo scopo di dividere gli utili, intende perseguire altresì una o più finalità di beneficio comune ed operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

SAFIMET si impegna a realizzare tali finalità di beneficio comune in modo responsabile, sostenibile e trasparente.

Le aree di riferimento previste dalle finalità statutarie sono rappresentate da:

- a) il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori**
- b) sostegno alla collettività**
- c) ambiente ed economia circolare**



Comunità e territorio

Safimet è attivamente impegnata nel sostegno della comunità e del territorio attraverso molteplici iniziative sociali. La società partecipa ad iniziative di supporto sociale, quali eventi di carattere artistico, festival e progetti sociali. Safimet effettua inoltre donazioni a supporto delle attività culturali e sociali e di volontariato, contribuendo a preservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovendo l'impegno verso il benessere della comunità. Nel 2024 sono stati erogati € 50.000 a sostegno di tali attività, oltre alla donazione a favore dell'Associazione Elios Onlus.

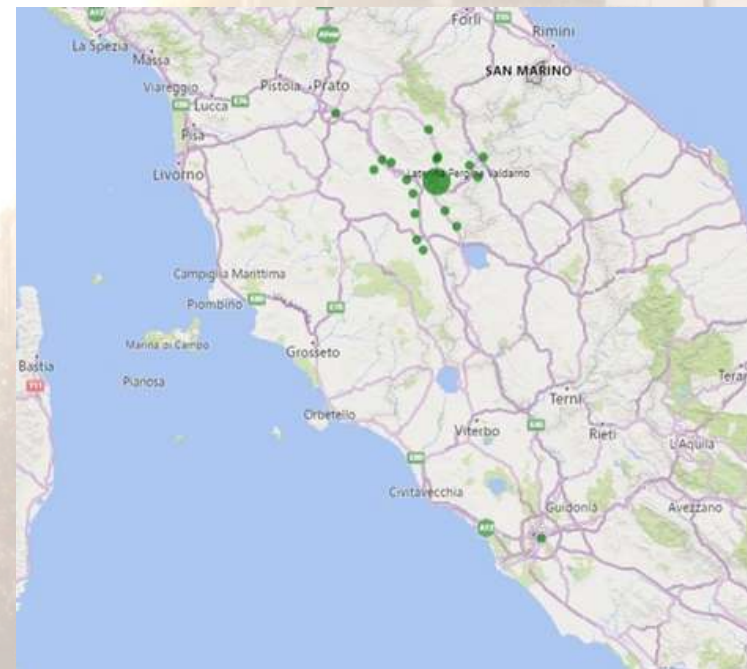
FONDAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE

In linea con il nostro impegno verso l'ambiente e la sostenibilità, abbiamo aderito alla Fondazione Sviluppo Sostenibile, diventando la prima azienda italiana del settore a far parte di questo ente.

La Fondazione Sviluppo Sostenibile promuove la green economy come pilastro dello sviluppo equo e sostenibile, coinvolgendo i principali settori e protagonisti impegnati in questo ambito. La nostra adesione rappresenta un passo significativo verso la coniugazione dello sviluppo economico con la sostenibilità ambientale.

L'adesione alla Fondazione ci permetterà di confrontarci continuamente con altre realtà che investono in soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale e con istituzioni nazionali ed europee sulle nuove normative di settore.

Prossimità dell'impiego di forza lavoro



Il personale dipendente di Safimet è residente principalmente nel comune in cui ha sede la società o nei comuni limitrofi (92,16% dei dipendenti). Questo rafforza il senso di comunità e coesione sociale, grazie anche alle iniziative di responsabilità sociale sostenute dall'azienda.

Valore economico generato e distribuito per gli stakeholder

Di seguito sono riportati i dati sul valore economico generato e distribuito nel corso del 2024 con la scomposizione dello stesso rispetto ai singoli stakeholders di riferimento.

Valore economico generato direttamente, k€

Ricavi	1.091.750.455
--------	---------------

Valore economico distribuito direttamente, k€

Costi operativi	1.074.328.226
-----------------	---------------

Salari e benefit	3.253.186
------------------	-----------

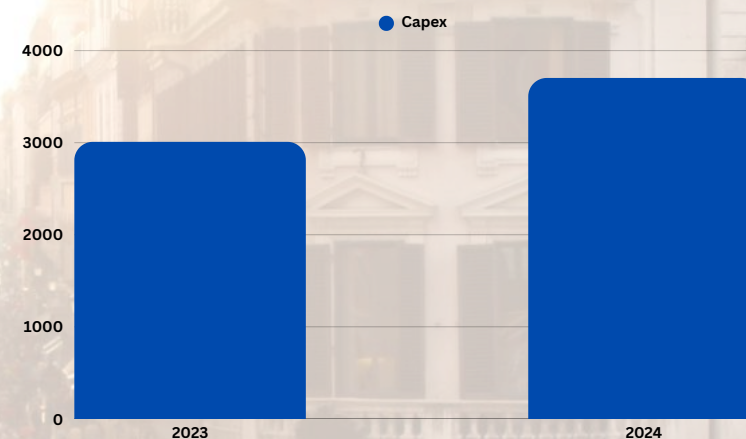
Pagamento a finanziatori di capitale (soci e finanziatori)	3.390.696
--	-----------

Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	2.936.056
---	-----------

Pagamenti a favore della comunità	10.470
-----------------------------------	--------

Valore economico trattenuto, k€	7.849.520
--	------------------

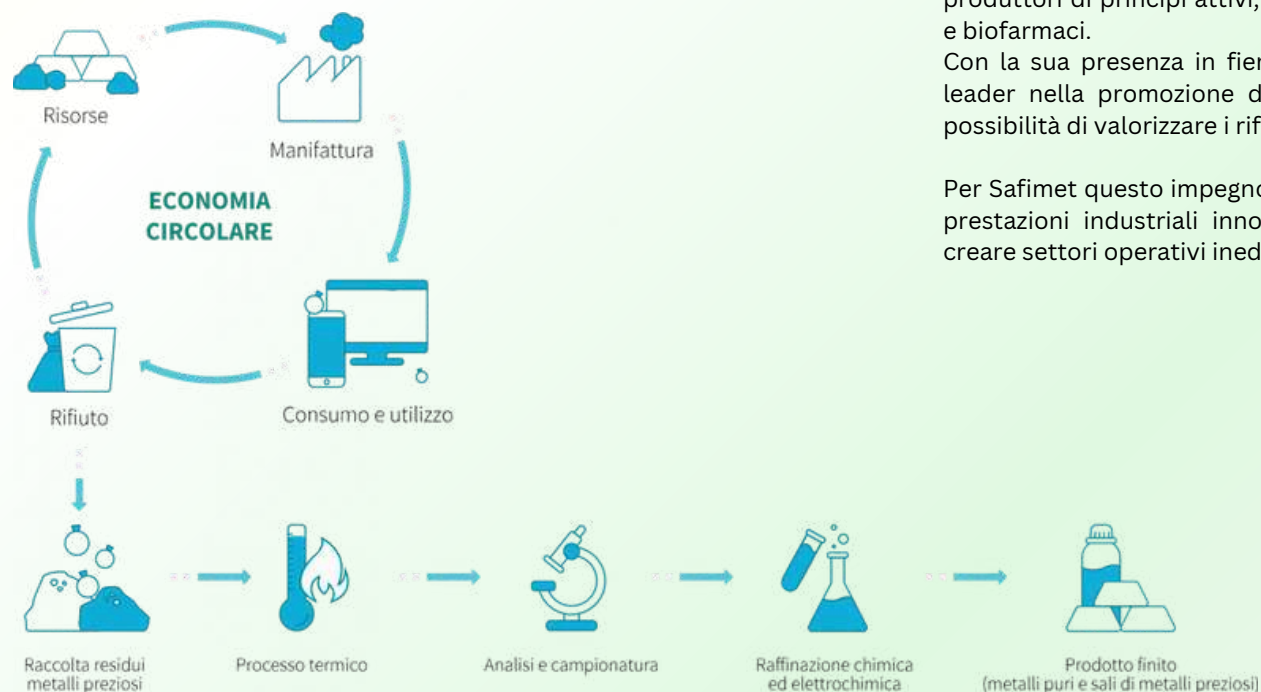
Investimenti (k€)



La nostra azienda si distingue per il suo impegno nel trattamento dei rifiuti e nel recupero dei metalli preziosi. Attraverso processi innovativi e sostenibili, trasformiamo i rifiuti in risorse preziose, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale e a promuovere un uso più efficiente delle risorse naturali.

Utilizziamo tecnologie all'avanguardia per separare e recuperare metalli preziosi da rifiuti di processi industriali. Questi metalli, una volta recuperati, vengono reintrodotti nel ciclo produttivo, riducendo la necessità di estrazione di nuove materie prime e diminuendo l'inquinamento associato.

Il nostro approccio non solo riduce la quantità di rifiuti destinati alle discariche, ma crea anche valore economico attraverso la vendita dei metalli recuperati. Questo modello di business circolare offre vantaggi significativi sia per l'ambiente che per l'economia, creando un ciclo virtuoso di sostenibilità.



Siamo costantemente alla ricerca di nuove soluzioni per migliorare i nostri processi e aumentare l'efficienza del recupero dei materiali. La nostra missione è quella di diventare un punto di riferimento nel settore del riciclo e del recupero dei metalli, dimostrando che è possibile coniugare crescita economica e rispetto per l'ambiente.

Safimet è presente costantemente nelle più importanti manifestazioni internazionali afferenti ai prodotti chimici, all'affinazione di metalli e al settore dei rifiuti. Dopo la presenza alla 37° edizione di Chemspec Europe avvenuta in giugno 2025, parteciperemo all'evento [CPhI Worldwide 2025](#), la più importante fiera internazionale dedicata all'industria chimica e farmaceutica che si svolgerà in ottobre a Milano.

CPhI Worldwide, negli anni passati, ha visto la presenza di oltre ottocento espositori provenienti da 180 Paesi differenti operativi su tutta la filiera: produttori di principi attivi, di macchinari, imballaggi, outsourcing, prodotti finiti e biofarmaci.

Con la sua presenza in fiera, Safimet, rafforza la propria vocazione di azienda leader nella promozione dell'economia circolare, in particolare rispetto alla possibilità di valorizzare i rifiuti reinserendoli nei cicli di produzione.

Per Safimet questo impegno significa anche essere motore per la realizzazione di prestazioni industriali innovative e di alto profilo tecnologico, oltre che per creare settori operativi inediti e generare nuova occupazione.

Certificazioni

ISO 9001-2015 e ISO 14001-2015 Certified Management System.

Ogni anno SAFIMET sottopone i propri sistemi di gestione ad audit specifici con enti certificatori.

EMAS

SAFIMET ha aderito volontariamente al Regolamento europeo EMAS allo scopo di attuare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale aggiornata annualmente. Il sistema di gestione ambientale e la dichiarazione ambientale è sottoposta al controllo di un verificatore ambientale esterno.

RJC

SAFIMET ha ottenuto le certificazioni CoP e CoC del Responsible Jewellery Council nelle edizioni più aggiornate.

I metalli interessati dalla certificazione CoC sono oro, argento, palladio e rodio.

EcoVadis

SAFIMET annualmente sottopone il proprio sistema di gestione al questionario Ecovadis per la valutazione della sostenibilità dell'azienda riguardo ad ambiente, etica, acquisti sostenibili, pratiche di lavoro e diritti umani.

Autorizzazioni

SAFIMET è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con D.D. n. 2705 del 15/02/2023 della Regione Toscana per l'autorizzazione al trattamento dei rifiuti.
- Autorizzazione preventiva Pluriennale art.14 Reg EU 1013/2006.
- Autorizzazione al trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi in categoria 4F e 5F con regolare iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
- Autorizzazione alla Detenzione dei gas tossici
- Autorizzazione al trasporto di gas tossici
- Autorizzazione AEOC 09 0171 rilasciato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli



CERTIFICATO
n° 8003



CERTIFICATO
n° 8004

La rendicontazione non finanziaria assolve agli obiettivi previsti dalla Comunità Europea per promuovere la transizione dell'economia europea verso profili di sostenibilità ambientale e sociale.

Le nuove regolamentazioni riguardanti la divulgazione di informazioni relative alla sostenibilità ambientale sono contenute in una recente direttiva europea, denominata direttiva CSRD che è andata a sostituire la direttiva del 2013, n. 2013/34/EU. La normativa richiede alle aziende di fornire dettagli più approfonditi sul loro impatto ambientale, sui diritti sociali e sulla governance.

Le modifiche apportate alla previgente normativa riguardano diverse direttive esistenti, tra cui la n. 2013/34/EU sui bilanci annuali e consolidati, la n. 2004/109/EC sulla trasparenza delle informazioni sugli emittenti i cui titoli sono negoziati in un mercato regolamentato, e la n. 2006/43/EC sulle revisioni legali dei bilanci annuali e consolidati. Anche il regolamento EU n. 537/2014, che riguarda i requisiti specifici per la revisione legale dei conti delle entità di interesse pubblico, è stato modificato.

Il Parlamento UE ha ratificato la Direttiva nell'autunno 2022. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2024 per le grandi aziende già obbligate dalla direttiva n. 2013/34/EU (EIP).

Questo include le aziende che superano almeno due dei tre seguenti criteri:

1. **totale di bilancio di 20 milioni di euro;**
2. **ricavi netti di 40 milioni di euro;**
3. **un numero medio di dipendenti occupati di 250.**

Per le grandi aziende e le loro controllate diverse da quelle sopra menzionate, le nuove disposizioni saranno applicabili dal 1° gennaio 2025. Per le piccole e medie imprese che sono entità di interesse pubblico e che non sono micro-imprese, le disposizioni saranno applicabili dal 1° gennaio 2026.

Tra le modifiche più significative vi è la modifica del contenuto del report di sostenibilità. In particolare, l'adozione di standards specifici che saranno adottati da futuri provvedimenti. Questi standard dovranno tener conto di una serie di fattori ambientali e sociali, tra cui la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso delle risorse e l'economia circolare, l'inquinamento, la biodiversità e gli ecosistemi, e il pari trattamento e le opportunità per tutti.

Più in generale il report dovrà trattare argomentazioni di natura trasversale rispetto alle dimensioni dell'impresa ma focalizzate sulle performance non finanziarie raggiunte.

Nello specifico:

- **Fattori sociali:** Questi includono l'uguaglianza di genere, la parità di retribuzione per lavoro simile, la formazione e lo sviluppo delle competenze, l'occupazione e l'inclusione delle persone con disabilità, le misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro e la diversità. Si estendono anche alle condizioni di lavoro, all'orario di lavoro, ai salari adeguati, al dialogo sociale, alla libertà di associazione, all'esistenza di comitati aziendali, alla contrattazione collettiva e ai diritti dei lavoratori di essere informati e consultati su questioni relative all'equilibrio tra lavoro e vita privata, alla salute e alla sicurezza.
- **Diritti umani:** Le aziende devono rispettare i diritti umani, le libertà fondamentali, i principi democratici e gli standard stabiliti nella Carta internazionale dei diritti umani e in altre convenzioni fondamentali delle Nazioni Unite sui diritti umani.
- **Governance aziendale:** Le aziende devono fornire informazioni sul ruolo degli organi di gestione e degli organismi di vigilanza in materia di sostenibilità, sulla loro composizione e sulle loro competenze. Devono anche divulgare le principali caratteristiche del controllo interno e del rischio dell'impresa, l'etica e la cultura aziendale, le attività e gli impegni dell'impresa legati alla sua influenza politica, la gestione e la qualità dei rapporti con i clienti, i fornitori e le comunità interessate dalle attività dell'impresa.

Calendario per implementazione sostenibilità Safimet S.p.A.

Esercizio 2024:
elaborazione
volontaria del
bilancio di
sostenibilità

**Esercizio 2026 e
seguenti: recepimento
dei successivi
regolamenti delegati**



Esercizio 2025:

1. **obbligo di reportistica non finanziaria soggetta a revisione;**
2. **obbligo di tassonomia UE**

Regolamento Tassonomia 852/2020/EU

In data 18 giugno 2020 è stato emanato il regolamento UE n. 852 introducendo un sistema di classificazione e rendicontazione al fine di rappresentare con modalità omogenee all'interno dell'Unione Europea le attività economiche in chiave di sostenibilità ambientale. L'obiettivo perseguito si concretizza nella volontà di rendere trasparente per gli investitori e per tutti gli operatori coinvolti nel mercato dei capitali le finalità di sostenibilità che un'attività economica persegue e la sua efficienza nell'adottare azioni strategiche utili ai fini di una riduzione dell'impatto ambientale che tale attività produce. Le nuove disposizioni, applicabili pienamente per le imprese non finanziarie a decorrere dalle informative relative all'esercizio 2022, prevedono la pubblicazione all'interno delle informative redatte ai sensi dell'articolo 19 bis o dell'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE, di specifici kpi relativi al fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative suddivisi sulla base delle attività ammissibili e non ammissibili alla tassonomia comunitaria.

Tutte le imprese coinvolte dalla disciplina sono interessate da un processo di analisi delle proprie attività volto alla identificazione delle conseguenze che producono in ambito ambientale. E' orientamento diffuso e ormai adottato dal legislatore europeo quello di voler indirizzare il mercato interno verso un percorso di crescita economica sostenibile e di tutela ambientale. Il cambio di paradigma è pertanto rappresentato dalla visione imprenditoriale che dovrà necessariamente includere nelle proprie valutazioni strategiche e prospettiche obiettivi di efficientamento sostenibile, in linea con gli interessi tutelati dal legislatore.

La loro declinazione è contenuta all'art. 9 del Regolamento Tassonomia suddetto, di seguito:

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) la transizione verso un'economia circolare;
- e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per ciascuno dei sei obiettivi è stata prevista l'emanazione di un regolamento delegato che preveda i requisiti che ciascuna attività economica debba possedere per potersi ritenere che essa contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento di uno degli obiettivi ambientali.

Ad oggi è stato emanato il Regolamento UE 2021/2139 che, per i primi due obiettivi ambientali "mitigazione dei cambiamenti climatici" e "l'adattamento ai cambiamenti climatici", ha stabilito i criteri di vaglio tecnico previsti dal Regolamento Tassonomia. Sono attesi per i prossimi esercizi gli ulteriori regolamenti delegati che definiranno i requisiti allineati ai restanti quattro obiettivi.

Ulteriori analisi dell'impresa dovranno essere svolte lungo una direttrice logicamente trasversale alle precedenti in ordine alla valutazione del rispetto di due ulteriori requisiti necessari per la definizione di attività ecosostenibile:

- 1) Principio DNSH "Do No Significant Harm" in base al quale ciascuna attività economica non debba arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali;
- 2) Rispetto delle condizioni minime di salvaguardia nello svolgimento delle attività economiche.

Ulteriori evoluzioni della materia sono facilmente auspicabili nella direzione di un ampliamento dei contenuti che le informative relative alla Tassonomia dovranno includere, in considerazione anche del primo passo verso una convergenza delle due dimensioni di analisi su cui oggi, informativa finanziaria e non finanziaria, si basano.

Il Bilancio di Sostenibilità sarà approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione e successivamente pubblicato in apposita area del sito internet della società.

Safimet